

HELLSTROM

5

La verità non è scolpita nella pietra

Patagonia. Foresta pietrificata.

Mariano Sepulveda si abbassò dietro il tronco di roccia e aspettò che il gruppo di turisti lo superasse. Sapeva che c'era qualcosa che non andava in quella comitiva. Era venuto ad indagare su altri fatti strani accaduti nel parco nazionale, ma non si sarebbe mai aspettato che di colpo, senza che ci fossero le avvisaglie, il nutrito gruppo di stranieri si mettesse a marciare lasciando in terra gli zaini, le macchine fotografiche e altro. Era come se fossero stati tutti ipnotizzati e se Mariano avesse potuto vedere i loro occhi avrebbe senz'altro avallato questa folle tesi. Lui, appoggiato di schiena al tronco di pietra, si aprì la camicia mostrando che sotto indossava una specie di armatura. Era questa, si chiese, ad averlo protetto dalla magia che aveva colpito quelle persone? -Gabriel avrebbe saputo cosa fare, ma nella sua lettera non c'erano le spiegazioni su come combattere e diventare il Defensor dell'Argentina. Mio fratello aveva scelto quel nome, ma lui in famiglia era sempre stato quello più votato alla causa del nostro paese... io ero quello che preferiva bere, mangiare e ballare il tango con le ragazze.

Mariano pensava a questo, a come era stato impulsivo ad indossare la corazza e andare nella foresta pietrificata. Non era pronto per quel tipo di situazione anche perchè non sapeva cosa aspettarsi. Decise che c'era solo un modo alquanto rischioso per saperne di più, ed era seguire la scia di turisti controllati.

Passò da un pezzo di albero all'altro. Alcuni di questi erano cosparsi di minerali altri conservavano il colore del legno, ma la maggior parte avevano la corteccia calcificata ed erano quelli che davano il nome di pietrificata a quella strana foresta. Mariano non era a conoscenza se non per quello letto distrattamente in qualche guida del parco sull'origine di

quel luogo, almeno quella ufficiale. Se l'avesse conosciuta avrebbe mostrato un po' più di rispetto per quei giganti caduti, alberi enormi che componevano una foresta vera. Si parlava però di più di 150 milioni di anni fa e quanto rimaneva di quel verde erano i resti pietrificati sopravvissuti ai meteoriti e alle eruzioni vulcaniche che spazzarono via tutto.

-E adesso che succede. La comitiva si è fermata. Stanno in fila... ma i primi si stanno muovendo verso quel tronco... che è piantato al centro della piana... da qui sembra una statua... uno di quei monocosi di cui mi parlava mio fratello. Se Gabriel fosse qui oltre a darmi dello stupido per aver pensato di fare il super eroe mi spiegherebbe che razza di cosa è quella... era lui l'intelligente in famiglia. Io sono Mariano la pecora nera altro che Defensor dell'Argentina.

Non riusciva a smettere di pensare e di commentare ogni cosa stesse vedendo, ma poi un po' di quel sangue eroico dei Sepulveda che scorreva anche nelle sue vene gli accese gli occhi. I turisti avevano iniziato a passarsi un coltello e con questo il primo, messosi davanti agli altri come ad indicare cosa avrebbero dovuto fare, iniziò a recidersi con forza i polsi. Mariano si disfò del tutto dei vestiti. Con addosso un armatura che aveva l'aspetto di quella dei Conquistadores, uno scudo sulla sinistra e la spada ancora infilata nel fodero, balzò fuori dal suo nascondiglio. Corse verso i suicidi per impedire loro di proseguire in quell'atto.

Guardava il sangue cadere sulla terra arsa e ferita da grosse crepe, entrare in questa. Con un colpo della sua spada tolse dalla mano del turista il coltello e poi bloccandogli le mani cercò di risvegliare i perduti davanti a lui. Il nuovo Defensor non poteva sapere che una voce ancestrale stava rimestando nei pensieri di quella gente, fortificandoli con una energia arcana. Subito i turisti, uomini e donne si scagliarono contro Defensor.

-Spero che il vibracoso di cui è fatta l'armatura e le armi regga. Mio fratello mi ha scritto che può respingere ogni attacco e creare vibrazioni sonore... ma avrei bisogno di qualcosa per trasformare il mio scudo in un gong.

Mariano sapeva che quella gente non era in possesso delle proprie facoltà mentali, che queste erano state espropriate da qualcuno che per ora rimaneva nell'ombra e constatava l'efficacia dei suoi poteri

manipolatori. Defensor allontanò un turista colpendolo allo stomaco.
-Lo so che non mi puoi capire, ma ti assicuro che non voglio farvi male. Dovete stare lontani dal monocoso.

Dietro di lui il tipo che si stava tagliando le vene come se la perdita di sangue non lo avesse affatto indebolito, lo afferrò. L'elmo impedì a Mariano di sporcarsi di sangue ma la stretta era davvero possente. Mariano provò a liberarsene, ma così facendo altri turisti vedendolo impegnato si lanciarono su spada e scudo per disarmarlo. Fu allora che una specie di fulmine del colore del fuoco cadde dal cielo disperdendo i controllati. Defensor si rialzò, riprese le sue armi.

-Vieni con noi. Dobbiamo interrompere la fonte da cui proviene la possessione.

Mariano aveva appena iniziato la sua carriera di eroe e già era tempo per il suo primo team up. Mariano non conosceva bene il mondo dei super eroi, sapeva che in America ce n'erano tanti, ma era quasi sicuro che chi aveva parlato non fosse uno di loro. Quell'uomo con il petto scoperto segnato da un pentacolo, i pantaloni in pelle e un tridente infuocato stretto nella destra non sembrava affatto un eroe. Era qualcosa di diverso. Vicino a lui una giovane ragazza il cui viso dolce era attraversato da una smorfia di dolore. Defensor li raggiunse.

-Chi diavolo siete?

-Non sono il diavolo, solo uno dei figli. Io e la mia assistente speciale siamo qui sulle tracce di una delle pagine del Darkhold. Credo che chi ne sia in possesso sia anche la persona che vuole trasformare la foresta pietrificata nel luogo di un sacrificio collettivo rituale.

Defensor guardò Hellstrom di sbieco.

-Hai detto figlio del diavolo? Intendi vero figlio o un titolo come quello che si danno certi metallari? Comunque io sono Defensor... il secondo... il primo è stato mio fratello. Non ha avuto una gran carriera.

Hellstrom indicò il monolite a cui senza accorgersi si erano avvicinati.

-Serinda percepisce una forte energia negativa da quel Monolite.

-Monolite ecco come diavolo, scusa mi è scappato, si chiamava quel coso. A vederlo così- disse Mariano – sembra un ascensore... un ascensore per l'inferno.

Serinda Stoddard guardò il cielo che da sgombrò si popolò di colpo di nubi.

-Stanno tornando... i veri distruttori della foresta... stanno tornando.

Hellstrom rassicurò, si fa per dire, Defensor.

-Tranquillo, è una frase che sento più spesso di "ciao come stai". Ti stupiresti di tutte le creature più o meno antiche che vogliono tornare sulla terra. E' una meta piuttosto ambita.

Defensor guardò verso i turisti che durante questo scambio di battute, dopo essere stati colpiti dal fuoco del figlio del diavolo, erano rimasti fermi.

Hellstrom li indicò con il tridente.

-Il fuoco della mia arma ha rescisso almeno per un po' il collegamento. Serinda afferrò Hellstrom per un braccio.

-Non è stata la lava a cancellare tutto, non sono stati i meteoriti... sono stati Loro. Questo è uno dei terreni delle loro battaglie. Hanno combattuto e adesso lo faranno di nuovo... la verità riaffiorerà... esploderà da questa terra grigia e di pietra.

Hellstrom la guardò negli occhi che iniziavano a lacrimare sangue.

-La cosa che controlla i turisti sta usando Serinda per canalizzare più in fretta l'energia. Dammi il tuo elmo.

Defensor attese un attimo e poi vedendo che Hellstrom si era incupito ubbidì. Hellstrom lo mise a Serinda chiudendo la visiera di vibranio.

Serinda cadde tra le sue braccia.

-Il Vibranio è un ottimo repellente anche per la magia. E' uno dei metalli più antichi.

-Vibranio, ecco come si chiama la roba con cui è fatta l'armatura di Defensor.- disse Mariano.

Hellstrom sentì la scossa prima che si manifestasse. Il monolite si spaccò in due rivelando la sua vera natura, quella di incubatrice. Era la crisalide di un umanoide che emerse tra le due parti spaccate.

Defensor gli puntò contro la spada.

-E' questo il nostro nemico vero?

Hellstrom annuì.

-L'entrata in scena non lascia dubbi in proposito. Non è più l'uomo che era. Un ricercatore, un professore. L'ossessione per la verità l'ha prima fatto bandire dall'università di Buenos Aires e poi l'ha spinto a fare un patto con il messaggero del Darkhold... sono andate così le cose..

German Hideo Alonso?

L'essere sollevò le braccia al cielo, erano nere e tra le dita teneva la pagina del Darkhold.

-Sei acuto come ti ricordavo da quella tua lezione di antropologia magica a cui assistetti tanto tempo fa. Non persegui anche tu la verità? Perché dobbiamo rassegnarci che la storia sia una sequela di notizie false, perché dobbiamo accettare che anche il mito e le religioni siano solo delle coperture. Il Darkhold è verità... è il libro più antico... il primo testo universale

Hellstrom gli puntò contro il tridente.

-La tua verità esige troppi sacrifici per i miei gusti. Hai condotto degli innocenti al macello... stavi facendo saltare la testa alla mia assistente..., per cosa German?

-Per la verità Daimon... per la verità. Tutto partirà da qui, ogni luogo sacro e misterioso della terra non lo sarà più perché verranno rivelate le sue origini...

Hellstrom provò a strappare con un raggio di fuoco le pagine dalle dita del professore, ma questo rispose muovendo in circolo le dita e creando così una spirale magica.

Hellstrom disse a Defensor.

-Proteggi Serinda e gli innocenti.

-Lo farò d'altronde mi chiamo Defensor non Offensor.

Hellstrom si lanciò contro il professore trasfigurato dalla pagina del libro nero. La forma era l'unica cosa umana che gli era rimasta. Hellstrom ingaggiò con lui un duello a colpi di tridente. In questo scontro, osservato da Defensor, i contendenti si dividevano gli affondi e i colpi a segno.

Hellstrom provò a far ragionare German

-Quando Serinda ha avvertito la presenza del Darkhold qui ho subito pensato a te German... e infatti una volta giunto in città ti ho cercato. Man mano che seguivamo le tue tracce, quelle che avevi lasciato all'università e nella tua casa abbandonata Serinda ha percepito sempre più forte quell'energia... sapevo già che eri tu il detentore della pagina, lo sapevo prima di scoprire che eri partito per la foresta pietrificata... lo sapevo prima che uscissi da quel monolite.

-Quello che non sai è che è troppo tardi Daimon... la verità si sta per rivelare e tu e i tuoi poteri infernali non potrete fare nulla per impedire che succeda.

Defensor indicò l'orizzonte. Nei suoi occhi la paura.

-Sta arrivando qualcosa, è enorme... copre mezzo cielo.

Hellstrom doveva intervenire al più presto altrimenti le parole di German

sul fatto che fosse troppo tardi per farlo si sarebbero rivelate fondate. C'era solo un modo e questo prevedeva una soluzione drastica e una arma diversa dal suo tridente.

-Defensor... lanciarmi la spada. Fai presto dannazione. Sa solo mio padre quanto vorrei che ci fosse un altro sistema.

Defensor prese l'arma e la passò al volo ad Hellstrom. Daimon riassorbì il tridente e afferrò la spada con un unico fluido movimento. German sentì la lama trafiggerlo e poi spingerlo indietro verso il monolite che l'aveva fatto rinascere portatore di verità. Daimon disse.

-Mi dispiace ma non sei più umano, sei la pagina del libro maledetto e l'unico modo per fermare un'altra guerra di mostri come quella di 150 milioni di anni fa è strapparla... è ucciderti.

Il vibratio iniziò a scuotere la lama. Si sprigionò una forza sonora sufficiente ad alterare e disperdere l'energia nera. Sotto gli occhi abituati all'orrore e all'inferno di Daimon il professor German Hideo Alonso iniziò a diventare polvere e poi questa alla fine si ricompose formando la maledetta pagina. Daimon la raccolse come fece con la spada. Riportò l'arma a Defensor.

-Questa è tua.

Defensor la mise nel fodero.

-Credo che la metterò insieme al costume in un baule in soffitta. Mio fratello è stato l'unico Defensor. Io non sono adatto a questo compito. Avevo sentito di certi strani eventi nella foresta pietrificata e sono corso qui in costume per mettermi alla prova. Ho visto però cosa vuol dire essere un eroe.

Hellstrom si piegò su Serinda per vedere se si era ripresa.

-Se stai parlando con me hai sbagliato soggetto. Io sono la cosa più lontana da un eroe. Ho ucciso un innocente deviato dalla sua ossessione per la verità... non credo che sia questo che fanno gli eroi. Sono sicuro che all'inferno mio padre starà ridendo. So che segue le mie mosse su una specie di tele Hellstrom.

-Quando parli di tuo padre intendi il diavolo in persona. Ecco un altro motivo per appendere l'armatura al chiodo e far finire prima che sia iniziata la mia carriera... non sono fatto per un mondo dove l'inferno esiste davvero... quel professore voleva la verità a tutti i costi io Mariano Sepulveda mi tengo volentieri la mia ignoranza.

Mentre finiva di parlare anche i turisti avevano iniziato a riprendersi.

Hellstrom tolse l'elmo a Serinda e la vide mentre apriva gli occhi.

-Abbiamo vinto? - chiese.

Hellstrom amaro disse.

-Noi non vinciamo mai. Facciamo solo il nostro dovere.

Serinda sorrise.

-Stupida io ad averlo chiesto. Però non sento più le energie del Darkhold quindi qualcosa di buono abbiamo fatto.

Hellstrom non disse nulla. Defensor e i due indagatori dell'incubo aiutarono i turisti. Purtroppo constatarono la morte di chi si era tagliato i polsi. Senza più l'energia nera che gli dava energia la perdita di sangue gli era stata fatale. Infine iniziarono la marcia di ritorno verso il punto dove avevano lasciato le jeep.

Quando il monolite spaccato sparì dalla loro vista e loro erano vicini alla met, una ombra prese vita vicino ai resti del luogo dove il professor German aveva provato a rivelare la storia del mondo. Una voce sepolcrale guidò la mano dell'ombra.

-Non era il professore la pagina giusta e l'intromissione di quella patetica creatura del Gran Maestro si è rivelata un fastidio imprevisto. Lo so che vorresti correre da Daimon e liberarti di me. La tua natura umana ti fa temere il potere assoluto quando invece dovresti solo abbracciarlo. Tutto a suo tempo prima dobbiamo fare in modo che il figlio di Satana scopra i Maledetti.

Se fosse stato possibile sentire l'eco delle parole a chilometri di distanza queste ultime dette dalla voce nella testa dell'ombra sarebbero risuonate sopra un pezzo di terreno alla periferia della grande mela che conserva ancora i segni dove un tempo c'erano tralicci e pali dell'elettricità. Un tempo in quel luogo c'era una centrale elettrica, ma poi questa saltò durante uno scontro tra un mostruoso Uomo Ragno e una creatura fatta solo di scosse elettriche. Almeno questo riportarono alcuni testimoni dicendo che la battaglia si concluse con il ragno mostro che venne vaporizzato nel momento in cui la centrale esplose sovraccaricata dall'essere elettrico. Quella terra bruciata e quell'aria che ancora conservava il residuo del male vennero scosse di colpo.

La prima in un punto preciso iniziò a muoversi come se qualcosa la spingesse da sotto. La seconda a vibrare come se il male avesse ripreso a soffiare nelle sue pieghe eteree. E poi, sotto una luna esangue come la vittima di un vampiro, qualcosa emerse dal terreno. Una mano coperta

da stracci rosso blu. Distese le dita che uncinarono il terreno per dare la spinta al corpo a cui era attaccata, la spinta per emergere. Alcuni videro la sua morte per mano del mostro elettrico, ma nessuno assistette al suo ritorno. La testa grottesca con le zanne dentro le mandibole si scrollò di dosso la terra e l'essere continuò a spingere in una perversa versione della nascita. Quando fu fuori per metà guardò la luna e quei denti oblungi si mossero per pronunciare un nome.
-Daimon Hellstrom...

CONTINUA...

Note Visuali.

Defensor "primo"

Defensor fece il suo esordio come uno degli eroi scelti dal Gran Maestro nella prima mini serie evento "Contest of champions". Le sue origini sono poca cosa visto che Sepulveda era un operaio che trovò, mentre lavorava in un cantiere, l'armatura di vibranio che gli avrebbe dato il titolo e i poteri di Defensor della sua Argentina. Poteri che ha tenuto per poco tempo visto che è stato ucciso con altri eroi sud americani da Zeitgeist. Per stare in tema con la brevità della sua carriera anche il fratello è durato (per ora) come Defensor per un numero soltanto.



